

Bruxelles, 17 luglio 2020
(OR. en)

9770/20

Fascicolo interistituzionale:
2020/0090(NLE)

SCH-EVAL 87
SIRIS 57
COMIX 322

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	16 luglio 2020
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9094/20
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze individuate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovenia , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze individuate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovenia, dell'*acquis* di Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen, adottata mediante procedura scritta il 16 luglio 2020.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze individuate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovenia, dell'*acquis* di Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Slovenia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore del sistema di informazione Schengen (SIS) eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2020) 12 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (2) L'équipe in loco ha considerato come migliori prassi: la formazione obbligatoria sul SIS per tutto il personale di polizia, con controllo delle presenze; l'integrazione delle verifiche SIS nella procedura di immatricolazione dei veicoli e di revisione annuale degli stessi; l'alta automazione nell'attuazione del sistema di informazioni anticipate sui passeggeri (Advance Passenger Information - API), e la possibilità di comparsa di una tastiera virtuale di traslitterazione nell'applicazione LISK quando si inseriscono i dati.
- (3) Alla luce dell'importanza del rispetto dell'*acquis* di Schengen, in particolare dell'obbligo di mostrare tutte le informazioni contenute nelle segnalazioni, di garantire l'accesso delle dogane alle segnalazioni riguardanti oggetti e di garantire una corretta applicazione dei diritti d'accesso per i consolati che rilasciano i visti, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 6, 13, 15, 21 e 23.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, lo Stato membro valutato deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Slovenia è invitata a

Dogane

1. Garantire che le autorità doganali possano ampliare la possibilità di interrogare il SIS con numeri VIN e attrezzature industriali non standard.
2. Garantire che le autorità doganali utilizzino sistematicamente il SIS.
3. Garantire che gli agenti doganali siano consapevoli delle loro responsabilità nell'utilizzo del SIS.

Connessioni

4. Garantire consolidate conoscenze su come creare le connessioni e assicurare che la procedura di connessione sia chiara; garantire che la presenza di connessioni nelle segnalazioni sia facilmente visibile per gli utenti finali.

Veicoli

5. Garantire che le fotografie dei veicoli possano essere aperte anche dagli utenti finali e non solo dall'Ufficio SIRENE.

Documenti

6. Consentire che i consolati che rilasciano i visti abbiano accesso alle segnalazioni riguardanti oggetti collegati con i visti emessi.
7. Valutare nuovamente la procedura di sequestro dei documenti rubati oggetto di una segnalazione nel SIS per evitare che la complessità del procedimento giudiziario impedisca agli utenti finali di procedere a tale sequestro.

N.SIS e sicurezza

8. Garantire che l'ufficio N.SIS sia in grado di produrre specifiche statistiche per il SIS.
9. Valutare l'opportunità di spostare il centro dati principale in un ambiente più adatto e garantire che questo sia attrezzato con un sistema antincendio automatico e due distinti generatori di energia elettrica.
10. Garantire l'osservanza dell'articolo 10, lettera c), del regolamento n. 2006/1987 e della decisione 2007/533, impedendo l'utilizzo di dispositivi multimediali asportabili nelle postazioni di lavoro degli utenti finali ed estendendo l'uso di pannelli per la protezione della privacy in tutte le cabine delle guardie di frontiera.
11. Garantire la continuità dell'accesso all'N.SIS.
12. Garantire la procedura di collaudo dell'N.SIS quando devono essere introdotti cambiamenti nel sistema.

Impronte digitali

13. Garantire che i funzionari SIRENE abbiano accesso diretto alle impronte digitali nella banca dati delle investigazioni scientifiche, e istituire una procedura per garantire che le impronte digitali e le fotografie siano sistematicamente caricate nel SIS quando sono disponibili.

Segnalazioni ai sensi dell'articolo 36

14. Valutare l'opportunità di facilitare il procedimento per emettere segnalazioni riguardanti persone e oggetti ai sensi dell'articolo 36 per un controllo discreto.

Applicazioni

15. Garantire che agli utenti finali che utilizzano dispositivi mobili appaiano i segnali di avvertimento.
16. Garantire che le limitazioni relative alle interrogazioni nel campo del nome o del cognome seguano le regole del documento di controllo dell'interfaccia.
17. Garantire che l'estensione per l'usurpazione di identità appaia chiaramente nell'applicazione LISK.
18. Garantire che le osservazioni relative alla persona siano evidenziate in tutte le applicazioni.
19. Garantire che le osservazioni di avvertimento appaiano sulla prima schermata dell'applicazione della polizia.
20. Rafforzare, nell'applicazione della polizia, le possibilità di ricerca nel SIS solo col numero del documento.

Autorità competenti in materia di migrazione

21. Stabilire una procedura per le autorità competenti in materia di migrazione che consenta le verifiche dei documenti nel SIS nel corso del procedimento di rilascio del permesso di soggiorno.
22. Garantire alle autorità competenti in materia di migrazione una formazione sul SIS.
23. Migliorare l'accesso delle autorità competenti in materia di migrazione alle segnalazioni di cui all'articolo 24 ai fini del rifiuto di ingresso o di soggiorno.
24. Garantire che il personale competente in materia di migrazione possa accedere alla documentazione sull'uso del SIS.

Formazione

25. Garantire che gli utenti ricevano una formazione sull'utilizzo e la finalità dell'estensione per l'usurpazione di identità nel SIS.
26. Garantire che gli utenti ricevano una formazione sull'utilizzo e la finalità dei controlli discreti con azione immediata.
27. Garantire che la polizia e le guardie di frontiera abbiano sufficienti conoscenze sull'uso e il significato delle connessioni.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
